

Letta: "L'Europa può fare di più per l'economia del mare"

Secondo il direttore dell'Istituto di studi politici di Parigi bisogna impegnare più risorse nel settore



L'economia del mare non è mai sfruttata abbastanza, o almeno questo è il *leitmotiv* degli operatori e degli addetti alla comunicazione del settore. Un'industria produttiva, che vale circa il 2 per cento del Pil attraverso l'indotto della logistica e delle società che gestiscono navi, terminal, treni, etc. Ma «sono decenni che si dovrebbe fare di più», [secondo Enrico Letta](#), ex premier (aprile 2013-febbraio 2014) e direttore della Scuola di affari internazionali dell'Istituto di studi politici di Parigi, intervenendo [all'assemblea di Assarmatori](#), tenutasi a Roma. «Quando dobbiamo ragionare sul futuro - continua - credo che dobbiamo vedere cosa ha fatto la Cina, basta vedere quanto ci sta investendo per capire l'importanza di questo grande tema».

«L'Europa - ha concluso - può e deve avere un atteggiamento molto più aperto e di attenzione verso questo tema, che è anche uno dei grandi interessi nazionali».